



Comune di Palma di Montechiaro
(Prov. di Agrigento)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

n. 30 del Registro

del 03-05-2017

Oggetto: Ricorso al TAR Palermo: Salerno Giovanni c/Comune di Palma di Montechiaro – Costituzione in giudizio.

ANNO 2017

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno tre del mese di maggio alle ore 11 nella sua stanza, il Commissario Straordinario Dott. Antonino La Mattina, nominato ad assumere i poteri della Giunta Comunale con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.D.P.n. 522/ GAB del 28/02/2017, con la partecipazione del Segretario Generale dott.ssa Concetta Giglia;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Assunti i poteri della Giunta Municipale;

Visto L'O.R.EE.LL.;

Vista la L.r n. 10 del 30 aprile 1991;

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48;

Vista la Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44;

Vista la L.r 7/92;

Vista la L.r n. 26/93 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.r. n. 30/2000

Esaminata l'allegata proposta formulata dal Responsabile del Settore Affari Tributarie e Legali dalla quale si rileva che l'Avv. Claudio Trovato è affidatario del servizio giuridico - legale a seguito di procedura selettiva, regolarmente espletata, e di aggiudicazione definitiva effettuata con determina Capo Settore Affari Tributarie e Legali n.60 del 9/10/2015, atti a seguito dei quali è stato stipulato contratto in data 12/10/2015;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Legale competente per quanto concerne la regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario competente per quanto concerne la regolarità contabile;

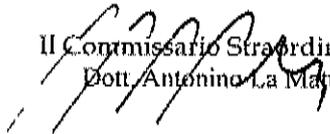
DELIBERA

Di approvare la proposta formulata dal Responsabile del Settore Affari Tributarî e Legali;

Di conferire apposito mandato all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo per la costituzione dinanzi al TAR Sicilia di Palermo avverso il ricorso proposto dal Sig. Salerno Giovanni per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione della pretesa del Comune al pagamento delle somme a conguaglio a titolo di oblazione e di oneri accessori, in relazione alle domande di definizione degli illeciti edilizi n.182/2004, n.183/2004 e n.184/2004 afferenti, rispettivamente a tre elevazioni fuori terra di cui si compone un fabbricato abusivo;

Di attribuire al professionista incaricato ogni facoltà e di attenersi scrupolosamente al disciplinare - contratto sottoscritto in data 12.10.2015;

Di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa, atteso che l'incarico dell'Avv. Claudio Trovato è già stato impegnato al momento dell'affidamento del servizio al cap. 860 denominato "Spese per liti ed arbitrâggi" - Imp. n. 77445.


Il Commissario Straordinario
Dott. Antonino La Martina

Il Capo Settore Affari Tributari e Legali, Dott.ssa Rosa Di Blasi,

Premesso:

Che con atto notificato tramite raccomandata PEC a questa amministrazione in data 12/04/2017, assunto al protocollo generale dell'ente al n. 12764, il sig. Salerno Giovanni ha proposto ricorso al TAR Sicilia di Palermo per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione della pretesa del Comune al pagamento delle somme a conguaglio a titolo di oblazione e di oneri accessori, in relazione alle domande di definizione degli illeciti edilizi n.182/2004, n.183/2004 e n.184/2004 afferenti, rispettivamente, a tre elevazioni fuori terra di cui si compone un fabbricato abusivo, nonché per l'annullamento, previa sospensione, della nota prot. n.5816 del 16.02.2017 con cui il Comune di Palma di Montechiaro ha richiesto il pagamento degli importi suddetti;

Che il ricorrente nell'atto introduttivo chiede, in via cautelare, la sospensione degli atti impugnati;

Esaminato il ricorso nel quale l'attore chiede l'accertamento dell'intervenuta prescrizione della pretesa del Comune;

Vista la relazione del Capo settore UTC prot. n. 14696 del 2/5/2017 dalla quale risulta, tra l'altro, che l'oblazione e gli oneri concessori non sono stati interamente versati per eventualmente avviare il decorso di 36 mesi per maturare la prescrizione al conguaglio; tali versamenti sono stati insufficienti e difatti, a seguito dell'istruttoria definitiva, nel 2017 è stata notificata la richiesta di pagamento di ulteriori € 4.554,00 per oblazione a conguaglio ed € 4.430,00 per oneri concessori a conguaglio; in merito alla carenza di documentazione prevista per legge, sulle domande di sanatoria in questione non è maturato il Silenzio assenso ;

Ritenuto opportuno, al fine di tutelare gli interessi dell'Ente e contestare le pretese attore, costituirsi nel giudizio, eccedendo la mancata prescrizione del diritto creditorio di questa P.A. ;

Dato atto che il Comune di Palma di Montechiaro ha affidato il servizio giuridico legale all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo, giusta disciplinare - contratto stipulato in data 12.10.2015;

Dato atto che l'impegno di spesa n. 77445 di € 23.345,92 assunto sul cap. 860 denominato "Spese per liti ed arbitraggi" presenta un residuo pari ad € 23.345,92 per il periodo da ottobre 2016 fino allo scadere della convenzione;

Propone

Di tutelare gli interessi dell'Ente conferendo apposito mandato all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo per la costituzione dinanzi al TAR Sicilia di Palermo avverso il ricorso proposto dal Sig. Salerno Giovanni per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione della pretesa del Comune al pagamento delle somme a conguaglio a titolo di oblazione e di oneri accessori, in relazione alle domande di definizione degli illeciti edilizi n.182/2004, n.183/2004 e n.184/2004 afferenti, rispettivamente a tre elevazioni fuori terra di cui si compone un fabbricato abusivo;

Di attribuire al professionista incaricato ogni facoltà e di attenersi scrupolosamente al disciplinare - contratto sottoscritto in data 12.10.2015;

Di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa, atteso che l'incarico dell'Avv. Claudio Trovato è già stato impegnato al momento dell'affidamento del servizio al cap. 860 denominato "Spese per liti ed arbitraggi" - Imp. n. 77445.

Il Proponente
Dott.ssa Rosa Di Blasi

Parere del Responsabile del Servizio interessato: Affari Legali

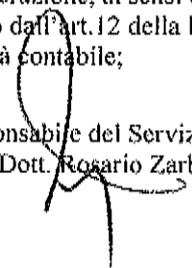
Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica;

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Rosa Di Blasi

Parere del Responsabile del Servizio di Ragioneria:

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile;

Il Responsabile del Servizio Finanze
Dott. Rosario Zarbo



PEC

Attenzione trattasi di notificazione eseguita a mezzo pec, ai sensi dell'art. 3 bis l. 53/1994. Si invita il destinatario a prendere visione degli allegati che costituiscono gli atti notificati. A puro titolo di cortesia, si avverte che la lettura degli allegati firmati digitalmente, identificabili dalla presenza dell'estensione .p7m, richiede al destinatario l'utilizzo di un software specifico solitamente fornito dalle società che offrono servizi di firma digitale. In alternativa è possibile verificare l'identità del mittente, la validità legale del certificato di firma utilizzato e visualizzare il contenuto del documento firmato digitalmente, utilizzando servizi gratuiti messi a disposizione da alcune Certification Authority, come ad esempio: - Verificatore On Line Actalis
<https://vol.actalis.it/volCertif/home.html> - Verificatore On Line Infocert
<https://www.firma.infocert.it/utenti/verifica.php> - Verificatore On Line PosteCert
<https://postecert.poste.it/verificatore/service?type=0> - Verificatore On Line Notariato
<http://vol.ca.notariato.it/verify>

Comune U.I.E. urgente
Ufficio Legale (compilato)

Comune di Palma di Montreale
Protocella Generale
TIPO - E
PROT.N. 0012764
del 12/04/2017



PROCURA

Nomino mio procuratore per rappresentarmi e difendermi nel procedimento PROVISO PAESO ILTAR - PALERMO NEI CONFRONTI DEL GIURIDI
ALVA DI MONTICIANO +1, in ogni sua fase e grado di giudizio, compreso appello, esecuzioni ed opposizioni, conferendo ogni facoltà di legge, compreso chiamare terzi in causa, transigere e conciliare, incassare somme e rilasciare quietanza, rinunciare agli atti ed alle domande, l'Avv. Salvatore Falzone, eleggendo domicilio in Palermo presso lo studio legale dell'Avv.to EROS BADALUCCO, VIA HOUEL N-4.

Reso edotto dei miei diritti, ex D.Lgs 196/03, ed informato che il trattamento dei dati personali avverrà solo ed esclusivamente in esecuzione del mandato di cui sopra, autorizzo l'utilizzo e il trattamento dei medesimi.

X Gioia. Sel
Vera la firma
Avv. Salvatore Falzone

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53

L'anno 2017, il giorno 11 del mese di Aprile, a richiesta come in atti, io sottoscritto Avv.to Salvatore Falzone, con studio legale in Agrigento Via Zunica n.31 (C.F.: FLZSVT69C07A089O) – p.e.c. salvatorrefalzone@avvocatiagrigento.it nella qualità di difensore del sig. Salerno Giovanni, nato ad Agrigento il 02/08/1967 (SLRGNN67M02A089P), ho notificato l'allegato Ricorso, come per Legge, a:

COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO (AG), in persona del Sindaco e Legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica in Palma di Montechiaro, presso la Casa Comunale, Via Fiorentino n.89 (P.IVA.: 00736930843) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata estratto dal sito istituzionale: protocollo@comune.palmadimontechiaro.legalmail.it

Sup. Capo UTE
Capo Affari Legali
ufficio del Comune
H

**ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA
REGIONE SICILIA - PALERMO**

RICORSO

Del Sig. **SALERNO GIOVANNI**, nato in Agrigento il 2.08.1967 (C.F.: SLRGNN67M02A089P), rappresentato e difeso per mandato a margine del presente atto dall'Avv. Salvatore Falzone (C.F.: FLZSBT69C07A089O - n. Fax 0922511796 - Pec: salvatorefalzone@avvocatiagrigento.it) ed elettivamente domiciliato in Palermo presso lo studio dell'Avv. Eros Badalucco, in Via Houel n. 4

CONTRO

- Il **COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO (AG)**, in persona del Sindaco e Legale rappresentante *pro tempore*, domiciliato per la carica in Palma di Montechiaro (CAP 92020) presso la Casa Comunale, in Via Fiorentino, 89.
- Il **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**, in persona del Ministro e Legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo (CAP 90110), domiciliato per legge in Palermo, Via Alcide De Gasperi, 81.

PER L'ACCERTAMENTO

- della intervenuta prescrizione della pretesa del Comune di Palma di Montechiaro al pagamento delle somme a conguaglio a titolo di oblazione e di oneri accessori, in relazione alle domande di definizione degli illeciti edilizi n. 182/2004, n. 183/2004 e n. 184/2004 acquisite agli atti del medesimo Comune in data 31.04.2004 ed afferenti, rispettivamente, a tre elevazioni fuori terra di cui si compone un fabbricato abusivo;
- della non debenza della somma di € 4.528,64, richiesta con nota n. 5816 del 16.02.2017 del Comune di Palma di Montechiaro, per conguaglio a titolo di oblazione (prat. n. 184/04), per asserito ritardato o errato versamento dell'oblazione;
- della non debenza della somma di € 2.566,28, richiesta con nota n. 5816 del 16.02.2017, per conguaglio a titolo di oneri concessori compresi interessi (prat.

n. 184/04); ;

- della non debenza della somma di € 25,51, richiesta con nota n. 5816 del 16.02.2017 del Comune di Palma di Montechiaro, per conguaglio a titolo di oblazione (prat. n. 183/04), per asserito ritardato o errato versamento dell'oblazione;

- della non debenza della somma di € 344,21 richiesta con nota n. 5816 del 16.02.2017, per conguaglio a titolo di oneri concessori compresi interessi (prat. n. 183/04); ;

- della non debenza della somma di € 1.519,86 richiesta con nota n. 5816 del 16.02.2017, per conguaglio a titolo di oneri concessori compresi interessi (prat. n. 182/04);

- del diritto del ricorrente ad ottenere il rilascio delle concessioni edilizia in sanatoria, ai sensi degli artt. 31 e ss. l. n. 47/85 e ss.mm. e ii. ed ai sensi della legge 326/2003, senza il pagamento di alcuna ulteriore somma, a titolo di oblazione e/o di oneri di concessione;

NONCHÉ PER LA DECLARATORIA

- dell'obbligo del Comune di Palma di Montechiaro a procedere all'immediato rilascio delle concessione edilizia in sanatoria, per le opere di cui alle domande di definizione degli illeciti edilizi, prodotte in data 31.03.2004, n. 182/2004, n. 183/2004 e n. 184/2004;

NONCHÉ PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE

- della nota prot. n. 5816 del 16.02.2017 con cui il Comune di Palma di Montechiaro ha richiesto il pagamento degli importi suddetti, portando a conoscenza dell'odierno ricorrente le note interne n. 169/2016, n. 170/2016 e n. 171/2016 del 15.11.2016 e delle medesime note interne che ne costituiscono il presupposto;

- d'ogni altro provvedimento presupposto, connesso, collegato e consequenziale, anche se non conosciuto;

FATTO

- Il Sig. Giovanni Salerno ha, a suo tempo, realizzato in mancanza di

concessione edilizia nel territorio del Comune di Palma di Montechiaro, tra le via Mao Tse Tung e Romero, un fabbricato composto da tre elevazioni fuori terra, già ultimato alla data del 31.03.2003.

- In data 31.03.2004, ha trasmesso al Comune di Palma di Montechiaro le domande relative alla definizione degli illeciti edilizi, così come previsto dall'art. 32 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269, convertito in legge 24.11.2003 n. 326.

- In particolare ha trasmesso, rispettivamente:

1) domanda relativa alla definizione degli illeciti edilizi, progressivo 1 (prat. 182/04); attestazione pagamento oblazione rata 1 di € 1.700,00; attestazione pagamento anticipazione oneri concessori rata 1 di € 887,37, n. 3 copie elaborati grafici; dichiarazioni sostitutive art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, relativamente al comma 35 dell'art. 32 ed al comma 29 dell'art. 32 del D.L. 30.09.2003 n. 269; relazione tecnica e album fotografico;

2) domanda relativa alla definizione degli illeciti edilizi, progressivo 2 (prat. 183/04); attestazione pagamento oblazione rata 1 di € 3.453,78; attestazione pagamento anticipazione oneri concessori rata 1 di € 1.899,64, n. 3 copie elaborati grafici; dichiarazioni sostitutive art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, relativamente al comma 35 dell'art. 32 ed al comma 29 dell'art. 32 del D.L. 30.09.2003 n. 269; relazione tecnica e album fotografico;

3) domanda relativa alla definizione degli illeciti edilizi, progressivo 3 (prat. 183/04); attestazione pagamento oblazione rata 1 di € 3.494,88; attestazione pagamento anticipazione oneri concessori rata 1 di € 1.917,30, n. 3 copie elaborati grafici; dichiarazioni sostitutive art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, relativamente al comma 35 dell'art. 32 ed al comma 29 dell'art. 32 del D.L. 30.09.2003 n. 269; relazione tecnica e album fotografico;

- In data 18.01.2005, la Sig.ra Crocifissa Attardo, nella qualità di proprietaria, ai fini di procedere all'accatastamento del fabbricato oggetto delle domande di concessione edilizia in sanatoria di cui sopra, ha chiesto al Comune di Palma di Montechiaro di voler attestare l'avvenuto deposito del tipo mappale e degli

allegati, relativi al medesimo fabbricato.

- A tal riguardo ha allegato alla succitata domanda la seguente documentazione: n. 3 copie schema del rilievo; n. 3 copie modello 51; n. 3 copie mod. e SPC; n. 3 copie relazione tecnica; n. 3 copie visure; n. 3 copie foglio di mappa; n. 3 copie libretto delle misure; n. 1 copia domanda in sanatoria e bollettino versamento diritti di segreteria.

- Nel mese di Luglio dello stesso anno 2005, il Sig. Giovanni Salerno ha integrato le proprie domande di concessione edilizia in sanatoria (sopra elencate), inviando al Comune di Palma di Montechiaro la seguente documentazione:

1) domanda n. 182 del 31.03.2004: copia attestazione pagamento oblazione rata 2° di € 1.839,00 e copia attestazione pagamento saldo oneri concessori di € 591,58;

2) domanda n. 183 del 31.03.2004: copia attestazione pagamento oblazione rata 2° di € 4.029,61 e copia attestazione pagamento saldo oneri concessori di € 1.266,43;

3) domanda n. 184 del 31.03.2004: copia attestazione pagamento oblazione rata 2° di € 4.077,56 e copia attestazione pagamento saldo oneri concessori di € 1.278,20.

- Il 26 settembre del 2005, il Sig. Salerno ha integrato ancora le proprie domande di concessione edilizia in sanatoria, depositando agli atti del Comune di Palma di Montechiaro la seguente ulteriore documentazione afferente le pratiche 182, 183 e 184 del 2004: copia attestazione pagamento oblazione rata 3° di € 1.839,00; copia attestazione pagamento oblazione rata 3° di € 4.029,61 e copia attestazione pagamento oblazione rata 3° di € 4.077,56.

- Sempre in relazione alle domande di sanatoria di cui sopra, l'odierno ricorrente in data 3.10.2010 ha inviato all'Ufficio Tributi – Ufficio I.C.I. copia dei bollettini di c/c postale regolarmente pagati, quale imposta I.C.I. per gli anni 2003, 2004 e 2005, calcolata in base alla rendita catastale dell'immobile al quale si riferiva la sanatoria edilizia indicato in catasto al foglio 30 particella n.

1928 sub 2, 3 e 4.

- Il 21.12.2006, l'odierno ricorrente ha inviato al Comune di Palma di Montechiaro, sempre in relazione alle domande di concessione edilizia in sanatoria di cui trattasi, una perizia giurata sulla dimensione e sullo stato delle opere, ai sensi dell'art. 32, comma 35 del D.L. 30.09.2003 n. 269 convertito in legge il 24.11.2003, n. 326.

- Infine, in data 10.04.2009, il Sig. Salerno ha prodotto il certificato di idoneità statica, sempre in relazione al fabbricato di cui alle domande di concessione edilizia in sanatoria; pratiche 182, 183 e 184 del 2004.

- Il fabbricato è stato regolarmente accatastato al foglio 30, numero 1928, sub 2, 3 e 4 del catasto fabbricati del Comune di Palma di Montechiaro.

- Per quanto sopra elencato, risulta evidente che il Sig. Giovanni Salerno ha presentato formali domande di concessione edilizia ed ha provvedendo a versare, nel termine indicato dalla legge, le somme dovute a titolo di oblazione e di oneri concessori ed a porre in essere, pertanto, tutti gli adempimenti dovuti per una rapida definizione dei relativi procedimenti.

- Ciò nonostante, il Comune di Palma di Montechiaro a distanza di tredici anni, con nota prot. n. 5816 del 16.02.2017 - con cui gli ha portato a conoscenza le note interne n. 169/2016, n. 170/2016 e n. 171/2016 del 15.11.2016 - ha chiesto all'odierno ricorrente l'integrazione di somme, a titolo di oblazione ed oneri concessori, senza provvedere al rilascio del titolo in sanatoria.

- A giudizio dell'odierno ricorrente, la pretesa del Comune di Palma di Montechiaro è illegittima e prescritta, per i seguenti motivi:

IN DIRITTO

I. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 32, COMMI 36 E 37, DELLA LEGGE 326/03; II. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ARTICOLO 35 DELLA LEGGE 47/1985; III. ECCEZIONE DI PRESCRIZIONE PER IL DIRITTO AL CONGUAGLIO A TITOLO DI OBLAZIONE ED ONERI CONCESSORI; IV. ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO D'ISTRUTTORIA E DI MOTIVAZIONE.

Il condono edilizio è una procedura a carattere straordinario con efficacia limitata nel tempo, che ha trovato la sua disciplina in tre leggi (47/85, 724/94, 326/2003).

Esso è un provvedimento vincolato (Consiglio di Stato, sezione IV, 10 agosto 2007, n. 4396) che viene rilasciato dal Comune in presenza di tutte le condizioni previste dalla legge statale e da quella regionale di riferimento (rispetto della volumetria sanabile, rispetto del termine di realizzazione dell'abuso, assenza di cause di esclusione soggettive e oggettive, etc.) entro un termine perentorio, alla scadenza del quale il silenzio serbato dall'amministrazione equivale a titolo edilizio in sanatoria.

In particolare, ai sensi dell'articolo 32, comma 37, della legge 326/03, il silenzio si forma sulle domande a proposito delle quali non sia stato adottato alcun provvedimento negativo e trascorsi 24 mesi (salvo il caso di immobili vincolati), a condizione, però, che siano stati integralmente corrisposti l'oblazione e, ove dovuto, il contributo concessorio, nonché siano state presentate la denuncia al catasto, quella ai fini Ici, quella per la tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e quella per l'occupazione di suolo pubblico, ove dovute.

L'art. 32, comma 36, della legge 326/03, dispone che la presentazione nei termini della domanda di definizione dell'illecito edilizio, l'oblazione interamente corrisposta nonché il decorso di trentasei mesi dalla data da cui risulta il suddetto pagamento, producono gli effetti di cui all'articolo 38, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Trascorso il suddetto periodo di trentasei mesi si prescrive il diritto al conguaglio o al rimborso spettante.

Una richiesta di documentazione ulteriore (specificatamente prevista dalla legge) da parte del Comune interrompe i termini di formazione del silenzio solo se tale documentazione risulti essenziale ai fini della corretta classificazione della domanda in sanatoria.

Gli interessati sono tenuti a corrispondere, oltre al pagamento dell'oblazione, anche gli oneri concessori, ove dovuti. La pretesa del Comune soggiace a un regime giuridico differente per il termine di prescrizione. Relativamente

all'oblazione, la giurisprudenza è conforme nel ritenere che la somma dovuta a conguaglio si prescriva nel termine di 36 mesi ai sensi dell'articolo 35 della legge 47/1985 (Consiglio Stato, sezione V, 19 aprile 2007 n. 1809, e 28 aprile 1999 n. 495). Sulla decorrenza del relativo termine, l'orientamento prevalente sembra essere quello che la ricollega al momento della presentazione dell'istanza in sanatoria (**Tar Puglia, sezione III, del 10 febbraio 2009, n. 237; Consiglio di Stato, sezione V, 19 aprile 2007, n. 1809; Tar Veneto, sezione II, dell'8 maggio 2006, n. 1158; Consiglio di Stato, sezione V, del 28 aprile 1999, n. 495; Consiglio di Stato, sezione IV, del 31 ottobre 1997, n. 1246**). Quanto agli oneri concessori, l'orientamento della giurisprudenza è teso ad assoggettarli al termine ordinario di prescrizione decennale (**Tar Puglia, sezione III, del 18 giugno 2010, n. 1507; Tar Calabria, sezione II, del 10 dicembre 2007, n.1976; Tar Campania, Napoli, sezione II, del 3 aprile 2004, n. 4167**). Per quanto riguarda la decorrenza del termine stesso, un autorevole orientamento giurisprudenziale sostiene che il termine decorra dalla data di presentazione della domanda di condono da parte dell'interessato (**Consiglio di Stato, sezione V, del 7 giugno 1999 n.603**).

Per quanto sopra rappresentato, risulta evidente l'avvenuta prescrizione della pretesa del Comune di Palma di Montechiaro al pagamento delle somme a conguaglio a titolo di oblazione e di oneri accessori, in relazione alle domande di definizione degli illeciti edilizi n. 182/2004, n. 183/2004 e n. 184/2004 acquisite agli atti del medesimo Comune in data 31.04.2004.

L'odierno ricorrente, ha provveduto a versare le rate dovute a titolo di oblazione e di oneri accessori, gli immobili sono stati accatastati e in relazione agli stessi è stata versta l'I.C.I. e quant'altro dovuto.

Dunque ai sensi della normativa sopra elencata, atteso il decorso di tredici anni dalla data di presentazione delle domande di sanatoria, la pretesa del Comune di Palma di Montechiaro, portata a conoscenza dell'odierno ricorrente con nota prot. n. 5816 del 16.02.2017 e di cui alle note interne 169, 170 e 171 del 2016, è da ritenersi irrimediabilmente prescritta.

Come risulta agli atti, l'odierno ricorrente ha, a tempo debito, trasmesso al Comune di Palma di Montechiaro tutta la documentazione necessaria al rilascio della richiesta concessione edilizia, ponendo il predetto Ente locale nella condizione di esaminare compiutamente la relativa domanda (presentata completa di tutti gli elementi) e di svolgere gli eventuali rilievi.

Il Comune non ha prontamente riscontrato la detta trasmissione, ma solo oltre dieci anni ha ritenuto di richiedere il pagamento di somme a conguaglio, con la conseguente maturazione del silenzio assenso e dei termini di prescrizione dell'obbligazione sul pagamento a conguaglio dell'oblazione e degli oneri concessori.

E, ad ogni modo, essendo trascorsi oltre dieci anni tra la formazione del silenzio-assenso, la prescrizione decennale deve ritenersi altresì maturata.

P.q.m.

VOGLIA L'ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

contrariis reiectis,

I. Accertare e dichiarare:

1) la formazione del silenzio-assenso e l'intervenuta prescrizione della pretesa (alias credito) del Comune di Palma di Montechiaro al pagamento delle somme richieste a conguaglio a titolo di oblazione e di oneri accessori, in relazione alle domande di definizione degli illeciti edilizi n. 182/2004, n. 183/2004 e n. 184/2004 acquisite agli atti del medesimo Comune in data 31.04.2004 ed attinenti all'esecuzione di lavori abusivi consistenti, rispettivamente, nella realizzazione di un fabbricato con tre elevazioni fuori terra, ubicato nel territorio di Palma di Montechiaro in Via Mao Tse Tung n. 9 -- p.t., n.10 - p.1° e n. 11 - p.2°;

2) e, per l'effetto:

a) la non debenza della somma di € 4.528,64, richiesta con nota n. 5816 del 16.02.2017 del Comune di Palma di Montechiaro, per conguaglio a titolo di oblazione (prat. n. 184/04), per asserito ritardato o errato versamento dell'oblazione;

b) la non debenza della somma di € 2.566,28, richiesta con nota n. 5816 16.02.2017, per conguaglio a titolo di oneri concessori compresi interessi (prat. n. 184/04); ;

c) la non debenza della somma di € 25,51, richiesta con nota n. 5816 del 16.02.2017 del Comune di Palma di Montechiaro, per conguaglio a titolo di oblazione (prat. n. 183/04), per asserito ritardato o erraro versamento dell'oblazione;

d) la non debenza della somma di € 344,21 richiesta con nota n. 5816 16.02.2017, per conguaglio a titolo di oneri concessori compresi interessi (prat. n. 183/04); ;

e) la non debenza della somma di € 1.519,86 richiesta con nota n. 5816 16.02.2017, per conguaglio a titolo di oneri concessori compresi interessi (prat. n. 182/04);

f) la non debenza di qualsiasi altra somma pretesa in relazione alle pratiche di sanatoria in questione;

3) il diritto, del ricorrente, a ottenere il rilascio delle concessioni edilizia in sanatoria, ai sensi degli artt. 31 e ss. l. n. 47/85 e ss.mm. e ii. o della legge 326/2003, senza il pagamento di alcuna ulteriore somma, a titolo di oblazione e/o di oneri di concessione;

4) l'obbligo del Comune di Palma di Montechiaro a procedere all'immediato rilascio delle concessione edilizia in sanatoria, per le opere di cui alle domande di definizione degli illeciti edilizi, prodotte in data 31.03.2004, pratiche n. 182/2004, n. 183/2004 e n. 184/2004;

II. Annullare, previa sospensione:

1) la nota prot. n. 5816 del 16.02.2017 con cui il Comune di Palma di Montechiaro ha richiesto il pagamento degli importi suddetti, portando a conoscenza dell'odierno ricorrente le note interne n. 169/2016, n. 170/2016 e n. 171/2016 del 15.11.2016 e le medesime note interne che ne costituiscono il presupposto;

III. Ordinare:

- al Comune di Palma di Montechiaro, l'immediato rilascio delle concessione edilizia in sanatoria, per le opere di cui alle domande di definizione degli illeciti edilizi, prodotte in data 31.03.2004, pratiche n. 182/2004, n. 183/2004 e n. 184/2004.

IV. Con vittoria di spese ed onorari di giudizio, oltre rimborso del contributo unificato.

IN ORDINE ALLA DOMANDA CAUTELARE DI SOSPENSIONE

Si chiede che il Collegio voglia sospendere l'efficacia degli atti impugnati.

Il *fumus boni iuris* emerge con evidenza dalle censure formulate.

Il *periculum in mora* è *in re ipsa*. Se il Collegio non dovesse sospendere l'esecutività degli atti impugnati, l'Amministrazione potrebbe procedere a promuovere un'azione esecutiva per il recupero delle somme richieste, costringendo il ricorrente ad un indebito e consistente dispendio di risorse economiche, oltre che, ovviamente, il Comune resistente potrebbe rigettare, per mancato pagamento dell'intera oblazione, la domanda di concessione edilizia in sanatoria, ed adottare, le conseguenziali sanzioni, ivi compresa, anche, la demolizione dell'immobile.

In via istruttoria si allegano i documenti di cui all'indice del fascicolo.

Agrigento/Palermo, 11/04/2017

Avv. Salvatore Falzone

Ai sensi e per gli effetti del d.P.R. n. 115/2002. si dichiara che il valore della controversia è pari ad € 8958,99 e che contributo unificato è dovuto nella misura ordinaria.

Il sottoscritto Avv.to Salvatore Falzone dichiara, infine, di voler ricevere le comunicazioni presso il seguente indirizzo PEC:
salvatorrefalzone@avvocatiagrigento.it

Avv.to Salvatore Falzone

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Antonino La Martina

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a

partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE